

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

di

HSBC Global Funds ICAV

Ammissione alle negoziazioni delle azioni del seguente Comparto e classe della HSBC Global Funds ICAV, veicolo di gestione patrimoniale collettiva irlandese multicomparto di tipo aperto a capitale variabile di diritto irlandese, costituita in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come successivamente modificata e integrata

Comparto	Classe	ISIN
HSBC Global Funds ICAV – Global Aggregate Bond UCITS ETF	ETFCHEUR	IE0006CHRED6

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 07 giugno 2024

Data di validità della Copertina: dal 14 giugno 2024

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al seguente Comparto di HSBC Global Funds ICAV

Comparto	Classe	ISIN
HSBC Global Funds ICAV – Global Aggregate Bond UCITS ETF	ETFCHEUR	IE0006CHRED6

Data di deposito in CONSOB del Documento per la quotazione: 07 giugno 2024

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 14 giugno 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

HSBC Global Funds ICAV, con sede legale in 3 Dublin Landings, North Wall Quay Dublin 1, Irlanda (di seguito anche l’**“ICAV”**) è un veicolo di gestione patrimoniale collettiva irlandese di investimento multi-comparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra comparti registrato in Irlanda il 28 Novembre 2017 con numero di registrazione C173463 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 e sue successive modifiche (di seguito anche la **“Direttiva UCITS”**).

Il soggetto incaricato della gestione è HSBC Investment Funds (Luxembourg) S.A. (la **“Società di Gestione”**), con sede legale al 16 Boulevard d’Avranches, L-1160 Gran Ducato del Lussemburgo. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo con numero di provvedimento S-00000617 e ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessari per operare come società di gestione di OICVM dell’ICAV.

La Società di Gestione ha nominato HSBC Global Asset Management (UK) Limited, con sede legale in 8 Canada Square, Londra E14 5HQ, Inghilterra e registrata presso la Financial Conduct Authority del Regno Unito, con numero di registrazione 122335, come gestore degli investimenti (il **“Gestore degli Investimenti”**) dei Comparto dell’ICAV di cui al presente Documento di Quotazione.

Di seguito sono indicate le caratteristiche comuni nonché l’obiettivo e la politica di investimento di ciascun comparto dell’ICAV per cui è disposta l’ammissione alla negoziazione (di seguito congiuntamente i **“Comparti”** o disgiuntamente il **Comparto**).

Caratteristiche comuni

Il Comparto è un organismo di investimento collettivo del risparmio (“OICR”) aperto ai sensi della Direttiva UCITS. La classe di azioni è classificabile come *Exchange Traded Funds* (ETFs) in quanto caratterizzata **a)** da una politica di investimento che consiste nella replica di un indice di riferimento e pertanto dall’assenza di una qualsiasi attività discrezionale da parte del Gestore degli Investimenti nelle scelte di investimento (gestione passiva) e **b)** dal fatto che l’azione del Comparto (di seguito anche l’**“Azione”**) è offerta in sottoscrizione attraverso la quotazione e la negoziazione su uno o più mercati regolamentati (il **“Mercato Secondario”**).

Gli investitori qualificati (di seguito anche gli **“Investitori Qualificati”**), come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla CONSOB in data 14 Maggio 1999 con delibera n. 11971 e successive modifiche e integrazioni (il **“Regolamento Emittenti”**) hanno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il **“Mercato Primario”**).

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni di ciascun Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata all’ICAV, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso). L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione. L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare

all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

Ai sensi del prospetto dell'ICAV e del supplemento del rispettivo Comparto (di seguito prospetto e supplemento congiuntamente definito il “**Prospetto**”), le Azioni possono essere emesse in una o più classi ciascuna con caratteristiche differenti in termini di commissioni, valuta di denominazione, politica dei dividendi, destinatari, etc.

L'Azione ha le caratteristiche per essere scambiata nei mercati regolamentati.

1.1 Caratteristiche del Comparto HSBC Global Funds ICAV – Global Aggregate Bond UCITS ETF:

HSBC Global Funds ICAV - Global Aggregate Bond UCITS ETF ETFCHEUR		
Valuta base del Comparto	Valuta di riferimento della classe	Codice ISIN della classe
USD	EUR	IE0006CHRED6

Comparto	HSBC Global Funds ICAV - Global Aggregate Bond UCITS ETF
Indice	Bloomberg Global Aggregate Bond Index (total return hedged to USD)
Tipologia dell'Indice	Total Return Hedged to USD
Index Provider	Bloomberg Fixed Income Indices
Sito web Index Provider	https://www.bloomberg.com/markets/rates-bonds/bloomberg-fixed-income-indices
Bloomberg Ticker dell'Indice	LEGATRUH

Obiettivi e politiche di investimento del comparto

Il Comparto mira a offrire un rendimento e una crescita del capitale costanti replicando il più fedelmente possibile la performance del Bloomberg Global Aggregate Bond Index (total return hedged to US dollars) (l'Indice) ed è stato classificato come prodotto conforme ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2019/2088 (Regolamento SFDR) e non promuove investimenti sostenibili o non ha obiettivi di sostenibilità.

L'Indice è composto da obbligazioni investment grade (e altri titoli analoghi).. L'Indice comprende obbligazioni del Tesoro, governative, societarie e cartolarizzate a tasso fisso di emittenti dei mercati sviluppati ed emergenti.

Il Comparto è gestito passivamente ed investe in, oppure ottiene esposizione a, titoli obbligazionari emessi da governi, enti pubblici, organismi sovranazionali e società con sede nei mercati sviluppati ed emergenti, titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca, titoli garantiti da ipoteca commerciale e obbligazioni garantite, che costituiscono componenti dell'indice.

Il Comparto utilizza una tecnica d'investimento detta di “ottimizzazione”, la quale mira a ridurre al minimo la differenza di rendimento tra il Comparto e l'Indice, tenendo conto del *tracking error*¹ e dei costi di negoziazione derivanti dal processo di composizione del portafoglio. Il tracking error atteso in normali condizioni di mercato si attesta intorno allo 0.40%.

Il Comparto non investe necessariamente in ogni componente dell'Indice. Qualora il portafoglio complessivo corrisponda alle caratteristiche dell'Indice, il Comparto puo' anche investire in attivita non incluse nell'Indice, quali obbligazioni con un rating creditizio di Ba1, BB+ e inferiore, titoli che si prevede forniranno caratteristiche di performance e rischio analoghe a determinati componenti dell'Indice.

L'Indice è ribilanciato su base mensile.

Il Comparto può investire in liquidità e strumenti del mercato monetario, fino al 30% in titoli negoziati sul CIBM (China's Interbank Bonds Market), fino al 10% in fondi -anche collegati- ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e fino al 30% in total return swaps.

Il Comparto può inoltre investire in derivati ai fini di copertura e di una gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli per un massimo del 30% del suo patrimonio. Tuttavia, si prevede che il prestito titoli non supererà il 25%. I proventi generati da tale attività saranno di competenza del Comparto.

L'indice e' multivalutario ed i rendimenti sono coperti in dollari statunitensi (USD).

La valuta di riferimento delle azioni dell'investitore è l'Euro (EUR).

Le azioni dell'investitore mirano a coprire il rischio di cambio delle valute di denominazione delle attività sottostanti del portafoglio rispetto all'Euro attraverso l'utilizzo di contratti currency forward, il cui rinnovo avviene con scadenza mensile.

La classe è ad accumulazione, il reddito viene reinvestito e non si distribuiscono dividendi.

¹ Il *tracking error* è la deviazione standard annualizzata della differenza tra i rendimenti mensili (o giornalieri) del comparto e dell'indice.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Per informazioni dettagliate sui rischi connessi ad un investimento nel Comparto, si invitano gli investitori a leggere e valutare attentamente i fattori di rischio riportati nel prospetto e nel KID.

Rischio di investimento

L'obiettivo e la politica di investimento del Comparto consistono nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, replicino in via generale la prestazione dell'indice di riferimento. Non è possibile garantire che il Comparto consegua il proprio obiettivo d'investimento. Il valore delle azioni del rispettivo Comparto ed il rendimento che ne deriva possono crescere o diminuire così come può fluttuare il valore dei titoli nel quale il Comparto investe. I proventi rivenienti dall'investimento nel Comparto sono determinati calcolando gli utili generati dai titoli in portafoglio dedotte le spese sostenute; pertanto, i suddetti proventi rivenienti dall'investimento nel Comparto possono fluttuare per effetto delle variazioni di tali utili o spese.

Le azioni del Comparto potrebbero non correlarsi perfettamente o non avere un alto livello di correlazione con l'andamento del valore dell'indice sottostante, a causa, a titolo esemplificativo, dei seguenti fattori:

- il Comparto deve sostenere spese e costi di vario genere (inclusi i costi di replica dell'Indice), mentre l'indice non risente di alcuna spesa;
- il Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alla normativa applicabile, la quale al contrario non incide sulla formazione dell'indice;
- la differente tempistica tra il Comparto e il rispettivo indice di riferimento rispetto al momento in cui vengono imputati gli eventuali proventi;
- il ricorrere di circostanze eccezionali quali, ad esempio, eventi di turbativa del mercato o mercati estremamente volatili, possono essere in grado di far discostare in misura consistente il rendimento di un comparto a replica diretta da quello dell'indice di riferimento.
- Da ciò deriva che il rendimento del Comparto potrebbe non riflettere la performance dell'indice sottostante di riferimento.

Il valore delle eventuali operazioni associate agli *swap* può variare, a titolo esemplificativo, in base alla dinamica dei seguenti fattori: il livello dei tassi di interesse, le condizioni di liquidità del mercato e il valore dell'indice.

Rischio indice

Non esiste alcuna garanzia che l'indice di riferimento del Comparto continui ad essere calcolato e pubblicato.

Nel caso in cui l'indice di riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio della Società.

Determinate circostanze quali l'interruzione del calcolo o della pubblicazione dell'indice sottostante, potrebbero comportare la sospensione delle negoziazioni delle Azioni.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle quote

Ai sensi dell’Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto, l’ICAV può sospendere temporaneamente il calcolo del valore attivo netto (NAV) delle azioni di ciascun Comparto e la vendita, la conversione e il rimborso delle stesse.

Si evidenzia che l’insieme delle Azioni di un Comparto possono essere riacquistate dall’ICAV.

Rischio di liquidazione anticipata

L’ICAV e il Comparto potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata. Al verificarsi di tale ipotesi, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Le condizioni in presenza delle quali potrebbe verificarsi una liquidazione anticipata del comparto o dell’ICAV sono indicate nel prospetto alla sezione “Winding Up and/or Termination of a Sub-Fund”.

Rischio di cambio

La valuta di negoziazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l’Euro, mentre gli investimenti del Comparto sono effettuati in Dollari USA ed altre valute; pertanto, l’investitore è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio tra l’Euro e tali valute.

Sebbene sia intenzione del Gestore mantenere una copertura adeguata rispetto alle fluttuazioni valutarie, l’investitore potrebbe risultare comunque esposto al rischio di cambio, in quanto tali operazioni di copertura non ne garantiscono la totale eliminazione.

Gli investitori devono inoltre tenere presente che l’effettiva implementazione della strategia di copertura può ridurre i ritorni economici attesi in conseguenza dei costi legati alla strategia di “hedging”.

Rischio di controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

In relazione all’eventuale uso di contratti swap esiste un rischio di controparte con riferimento al soggetto con cui lo swap è concluso, ossia sussiste un rischio di perdita, ovvero di mancato guadagno, in relazione alla circostanza che la controparte dell’operazione non sia in grado di adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti del Comparto.

Rischio di liquidità

I mercati in cui investe il Comparto possono essere impattati da una mancanza di liquidità. In tal caso, esiste il rischio che una posizione non possa essere venduta ad un prezzo equo e in breve tempo.

Rischio connesso ai derivati

Il Comparto potrebbe utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) per una efficiente gestione del portafoglio ovvero nell’ambito della propria strategia di investimento. I prezzi e la volatilità di molti SFD possono non riflettere con precisione i prezzi o la volatilità delle attività sottostanti. L’utilizzo di tali strumenti può comportare un aumento del rischio di fluttuazioni del valore del patrimonio del Comparto e di conseguenza un rischio maggiore di perdita. Nel Prospetto e nel supplemento del Comparto sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L’utilizzo degli SFD comporta rischi diversi e potenzialmente superiori a quelli associati all’investimento diretto in titoli.

Rischio Mercati Emergenti

I mercati emergenti sono meno consolidati, e spesso più volatili, rispetto ai mercati sviluppati e comportano maggiori rischi, nello specifico i rischi di mercato, di liquidità e valutario.

* * * * *

L’Azione può essere acquistata dagli investitori sul mercato di quotazione ETFplus di Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”) per il tramite degli intermediari autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 (il “**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000397 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione dell’azione del Comparto presso il mercato ETFplus “segmento ETF indicizzati – Classe 1”.

La data di avvio delle negoziazioni verrà comunicata con un successivo Avviso di Borsa.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1. Modalità di rimborso dell’Azione

Le Azioni acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrono le situazioni elencate nel paragrafo “*Dealing on the Secondary Market*” contenuto nella parte generale del prospetto dell’ICAV (a titolo esemplificativo e non esaustivo, l’impossibilità di ottenere dei prezzi di offerta dalla borsa valori) nonché ogni altra circostanza eventualmente prevista dalla normativa applicabile o dalle linee guida dell’autorità di vigilanza competente.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 19-*quater* del Regolamento Emittenti della CONSOB, ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario dell’Azione è fatto salvo il diritto per gli Investitori Retail – nonché per gli investitori che vengano in possesso delle Azioni dell’ICAV per qualunque altro motivo - di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del rispettivo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Per quanto riguarda le commissioni di negoziazione si rinvia al successivo paragrafo 9 (“Oneri direttamente o indirettamente a carico dell’investitore e regime fiscale”).

4.2. Modalità di negoziazione

La negoziazione delle azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel Mercato ETFplus, “segmento ETF indicizzati - Classe 1” dalle 7:30 alle

9:04 (ora italiana) in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 (ora italiana) in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 (ora italiana) in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 (ora italiana) in *Trading-at-last*.

Gli investitori Retail potranno acquistare o vendere in qualsiasi momento l'azione del Comparto sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Autorizzati.

La negoziazione si svolge con l'intervento del *Market Maker* (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità dell'Azione. Il *Market Maker* dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.3. Obblighi informativi

L'ICAV mette altresì a disposizione del pubblico presso i siti degli information provider Bloomberg e Reuters il valore dell'iNAV del Comparto. Il NAV per azione di ciascun Comparto è pubblicato anche sul sito Internet dell'ICAV all'indirizzo <http://www.assetmanagement.hsbc.com> e sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

L'ICAV comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni: l'ultimo valore dell'Azione (NAV) e il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

L'ICAV pubblica le informazioni relative al Comparto conformemente a quanto previsto dalla normativa applicabile ed in particolare dagli articoli 22 e 103-bis del Regolamento Emittenti della CONSOB e dall'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa nonché, nel caso in cui ricorrono le condizioni previste dalla normativa applicabile, informa senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano ciascun Comparto, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti della CONSOB.

4.4. Altre informazioni

Allo stato attuale le azioni del compondo non sono negoziate in altre sedi.

L'ICAV si riserva di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita dell'azione del Comparto può avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (*internet*), attraverso i siti internet degli Intermediari Autorizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via internet, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

Anche in caso di operazioni via internet, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini previsti dal Regolamento Intermediari della

CONSOB.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Société Générale S.A., con sede legale in 29, Boulevard Haussmann, 75009 Parigi, Francia è stata nominata con apposita convenzione “Market Maker”, relativamente alla quotazione delle azioni di ciascun Comparto sul Mercato ETFplus.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il *Market Maker* si è impegnato a sostenere la liquidità dell’Azione sul Mercato ETFplus assumendo l’obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita dell’azione del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni Solactive AG con sede legale in Platz der Einheit 1, 60327 Francoforte sul Meno, Germania, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell’indice.

I codici per l’identificazione dell’INAV presso gli *info providers* Bloomberg e Reuters sono i seguenti:

Comparto	Bloomberg	Reuters
HSBC Global Funds ICAV - Global Aggregate Bond UCITS ETF	HGAEEUIV	HGAEEURINAV=SOLA

8. DIVIDENDI

L’azione del Comparto è a capitalizzazione e pertanto non si distribuiscono dividendi. Fatto salvo quanto precede, l’entità di eventuali proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B. INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL’INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1. Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione indicate nel prospetto e alla sezione “Costi correnti” del KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione dell’Azione. Prima di procedere all’investimento si invitano gli investitori che intendono acquistare l’Azione nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento al Prospetto ed il KID in merito ad eventuali ulteriori commissioni applicate.

9.2. Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

L'ICAV non applica alcuna commissione per le richieste di acquisto o vendita delle azioni del Comparto sul mercato ETFplus. Tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione che possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3. Eventuali ulteriori costi

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato dell'azione venduta/acquistata nel Mercato Secondario in una certa data e l'*iNAV* (valore indicativo del patrimonio netto) per azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.3. Regime Fiscale

Il regime fiscale di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione.

Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle finanze 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investito direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta white list) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto testo unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo testo unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

In caso di OICR quotati, le cui azioni/quote sono accentrate in forma dematerializzata presso la Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 è applicata dall'Intermediario incaricato della riscossione (Intermediario Autorizzato come sopra definito) ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni/quote.

Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è

soggetto all’imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni: (A) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di Euro: 4 per cento; (B) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000: 6 per cento; (C) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento; (D) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8 per cento; (E) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l’imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l’ammontare di Euro 1.500.000. (F) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 10.

C. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO

Il NAV per azione dell’ICAV viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet dell’ICAV al seguente indirizzo <http://www.assetmanagement.hsbc.com>.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nel prospetto alla sezione “*Calculation and publication of NAV*”.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet dell’ICAV (<http://www.assetmanagement.hsbc.com>) e, ad esclusione delle relazioni contabili, sul sito Internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it)

- l’Atto Costitutivo/Statuto dell’ICAV;
- il Documento per la Quotazione;
- il Prospetto dell’ICAV e il supplemento del rispettivo Comparto;
- il KID del rispettivo Comparto in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

L’ICAV fornirà agli Investitori Retail, su richiesta indirizzata al 3 Dublin Landings, North Wall Quay, Dublin 1, Irlanda ed a spese degli stessi, tramite posta o in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, una copia dei sopra citati documenti.

L’ICAV pubblicherà su “Il Sole 24 Ore”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del prospetto e del KID pubblicato, con indicazione della relativa data di riferimento.

* * * * *